



Resoconto sintetico del Consiglio Comunale del 27 ottobre 2022

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio comunale Paolo Carletti ha ricordato che cento anni fa, mentre a livello nazionale, la marcia su Roma trovava pieno dispiego il 28 ottobre, a Cremona la prova di forza operata dal fascismo si sviluppava il giorno precedente, il 27. Si verificò infatti un'azione voluta e coordinata da Roberto Farinacci, indiscusso e potente ras all'ombra del Torrazzo, al fine di occupare la Prefettura, simbolo del potere centrale ed ultima depositaria di una sorta di parvenza di legalità. La presa degli Uffici governativi si rivelò più complessa del previsto in quanto si tramutò in uno scontro a fuoco che lasciò sul terreno morti e feriti. Il Presidente Carletti si è detto certo che mai più fatti come questi accadranno.

Ratifica della deliberazione di Giunta n. 182 del 10 agosto 2022 avente per oggetto "Prima variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024".

Il 10 agosto scorso la Giunta comunale ha approvato la prima variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024. I requisiti di urgenza di tale provvedimento consistevano nella necessità di acquisire agli stanziamenti del Bilancio 2022 il contributo statale di 200.000,00 Euro per garantire il regolare svolgimento delle stesse elezioni del 25 settembre, il rimborso dalla compagnia assicurativa per i € 100.000,00 per concludere quanto prima tutte le operazioni di valutazione del sinistro a seguito dell'evento atmosferico di forte intensità verificatosi il 4 luglio scorso. Il provvedimento non ha influito sugli equilibri di bilancio e ha ottenuto il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria. La delibera di Giunta, come previsto dalla normativa, è stata sottoposta al Consiglio comunale che l'ha ratificata con 15 voti a favore e 7 contrari.

Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2022 modificato ed integrato - 3° provvedimento di variazione (art. 21 Decreto Legislativo n° 50/2016 - art. 5 Decreto Ministeriale n° 14/2018).

Il Comune di Cremona deve provvedere alla modifica del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 e del relativo elenco dei lavori per l'anno 2022 (3° provvedimento di variazione) in quanto nel corso del corrente esercizio finanziario si sono verificate diverse necessità di intervento. Gli interventi modificati e quelli nuovi sono stati illustrati dal Vice Sindaco e Assessore al Territorio **Andrea Virgilio (si vedano tabelle allegate)**.

Avvenuta l'illustrazione da parte del vice sindaco, si è aperto il dibattito sulla proposta di delibera nel quale sono intervenuti i consiglieri **Federico Fasani** (Forza Italia), **Alessan-**

dro Fanti (Lega – Lega Lombarda), **Pietro Burgazzi** (Gruppo Misto, componente di minoranza), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), che ha presentato l'ordine del giorno sotto riportato, **Roberto Poli** (Partito Democratico) e **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda).

Considerato che

nella revisione del Piano Triennale delle opere Pubbliche si prevede la demolizione del centro civico della località del Maristella e, conseguentemente viene eliminata l'attività di manutenzione straordinaria dell'immobile e la rimozione dell'amianto;

nella medesima versione è previsto uno stanziamento di risorse parzialmente sufficiente per gli interventi di cui necessiterebbe la riqualificazione del giardino di piazza Roma;

nel programma elettorale della coalizione che sostiene l'attuale Amministrazione un'attenzione alle località periferiche e la riqualificazione degli spazi pubblici urbani

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

ad inserire nella prossima revisione del piano Triennale delle opere Pubbliche uno stanziamento necessario alla ricostruzione del centro civico del Maristella e alla progettazione della riqualificazione di piazza Roma.

Illustrato dal proponente, sull'ordine del giorno è intervenuto il consigliere **Roberto Poli** (Partito Democratico), che, pur esprimendo alcune perplessità, riconoscendo però che gli interventi richiesti sono comunque previsti dall'Amministrazione, ha preannunciato il voto favorevole della maggioranza. Hanno poi preso la parola per alcune precisazioni i consiglieri **Federico Fasani** (Forza Italia) e **Carlo Malvezzi** (Forza Italia).

Il dibattito generale si è concluso con la replica del Vice Sindaco e Assessore al Territorio Andrea Virgilio.

Posto in votazione, l'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Infine il Programma delle Opere Pubbliche 2022-2024 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2022 modificato ed integrato è stato approvato: 15 voti a favore e 9 astenuti (tutti gli esponenti di minoranza presenti in aula).

Variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024 e relativi allegati – 3° provvedimento.

Le variazioni al Bilancio 2022-2024 (3° provvedimento).illustrate nel dettaglio dall'Assessore **Maurizio Manzi**, sono così motivate: contabilizzazione di maggiori entrate, in parte corrente e in parte capitale, relative a proventi a destinazione vincolata, che determinano un corrispondente aumento della spesa correlata; contabilizzazione di maggiori entrate e maggiori spese, minori entrate e minori spese; variazioni compensative, di parte corrente, che si rendono necessarie per adeguare gli stanziamenti previsti a bilancio alle esigenze gestionali emerse, per un miglior utilizzo delle risorse disponibili; variazioni su stanziamenti finanziati da avanzo vincolato, come risulta dal Rendiconto 2021, per adeguare gli stanziamenti previsti in bilancio alle esigenze gestionali emerse; applicazione di avanzo vincolato in parte corrente, come risulta dal Rendiconto 2021.

Con 15 voti a favore e 8 contrari, il Consiglio Comunale ha approvato la variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 (3° provvedimento), dando atto che la variazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione e comporta variazioni del Piano delle opere pubbliche. La variazione prevede un'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato per 161.670,31 Euro di cui 159.984,25 Euro in parte corrente e 1.686,06 Euro in parte capitale.

Approvazione del Regolamento per l'accesso ai Servizi Abitativi Transitori di cui al comma 13 dell'art. 23 della Legge Regionale 8 luglio 2016 n. 16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi”.

Dopo l'approvazione della Delibera di Giunta regionale del 31 luglio 2019 con la quale Regione Lombardia ha approvato le condizioni e le modalità di accesso e permanenza nei servizi abitativi transitori (SAT), il percorso di approvazione del previsto regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi SAT è stato sospeso in quanto Regione Lombardia ha dovuto avviare la modifica della legge e del relativo regolamento regionale. La Giunta comunale, in attesa di poter avviare il procedimento di approvazione del regolamento definitivo che riprende i requisiti del regolamento regionale n. 4/2017, il 18 novembre 2020 ha approvato, in via provvisoria, i criteri di base con i quali valutare le condizioni dei nuclei in condizione di emergenza, così da poter procedere, secondo le disposizioni regionali in materia, alla assegnazione degli alloggi dei servizi abitativi transitori. Regione Lombardia ha poi provveduto ad aggiornare la disciplina legislativa e regolamentare relativa a tali servizi: prendendo atto di questo, si è reso necessario predisporre il regolamento comunale che disciplina le modalità di assegnazione, i criteri e le priorità da considerare per la valutazione delle domande di accesso ai servizi abitativi transitori. Nel giugno scorso il testo del regolamento elaborato è stato inviato alle organizzazioni sindacali degli inquilini maggiormente rappresentative che entro il termine indicato non hanno fatto pervenire alcuna osservazione.

Illustrato nei suoi contenuti dal Vice Sindaco **Andrea Virgilio** il Regolamento per l'accesso ai Servizi Abitativi Transitori di cui al comma 13 dell'art. 23 della Legge Regionale 8 luglio 2016 n. 16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi” è stato approvato: 17 i voti a favore, 6 le astensioni.

Adesione al Progetto "Le città delle donne - Stati generali delle Donne".

La costruzione della Rete delle Città delle Donne quale percorso interattivo iniziato a Roma nel 2014 con gli Stati Generali delle Donne, proseguito a Milano in Expo 2015 e poi a Matera 2019, nasce con l'intento di creare una rete nazionale che unisca grandi città e piccoli paesi, avviando il coinvolgimento dei vari Enti presenti sul territorio italiano invitandoli ad aderire al relativo “manifesto” per poter successivamente realizzare specifiche azioni ed interventi a livello territoriale per ridisegnare le città con lo sguardo delle donne. Le Città delle Donne è una rete nazionale che opera attivamente, a fianco delle amministrazioni locali, per favorire l'integrazione delle donne e sostenere la presenza femminile in tutte le sfere della società. Il Manifesto della Città delle Donne, oltre a rivestire valenza strategica, esprime principi corrispondenti con gli obiettivi della amministrazione per la diffusione di una cultura di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità.

Dopo l'illustrazione della proposta di delibera da parte dell'Assessora **Rosita Viola**, il Consiglio comunale con voto unanime ha approvato l'adesione a la “Le Città delle Donne - Stati Generali delle Donne – Principi e obiettivi” adottandone il manifesto (*in allegato*) per la diffusione di una cultura di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità e realizzare azioni positive per dare concretezza agli intenti espressi e di darne ampia diffusione nel territorio comunale.

Approvazione del nuovo regolamento riguardante le modalità di individuazione, assegnazione e gestione di aree comunali destinate ad orti.

A seguito dell'assegnazione al Centro Beni Comuni e Quartieri della riorganizzazione e gestione degli orti comunali, si è deciso di procedere con un riassetto generale del servizio dal momento che la gestione precedente aveva mostrato alcune criticità. Infatti, da una mappatura generale delle assegnazioni erano emerse alcune aspetti problematici: non tutti gli orti erano assegnati; alcuni orti assegnati facevano riferimento a persone decedute; alcuni orti venivano coltivati abusivamente; alcune aree ortive si presentavano in cattive condizioni per quanto riguarda la manutenzione; non era prevista una durata certa delle assegnazione dei singoli lotti. A questo si aggiunge che in alcune aree della città sono stati individuati orti abusivi.

Le problematiche evidenziate nella assegnazione e gestione degli orti urbani hanno pertanto reso necessaria una rivisitazione dettagliata e complessiva del Regolamento comunale sugli Orti Urbani approvato dal Consiglio comunale nel 2017. In particolare sono stati rivisti i seguenti aspetti: durata dell'affidamento dei lotti ortivi ai concessionari; sanzioni o revoca in caso di comportamenti non corretti da parte dei concessionari; modalità di verifica periodica della gestione delle aree ortive; canone di gestione a carico dei concessionari.

Il nuovo regolamento riguardante le modalità di individuazione, assegnazione e gestione di aree comunali destinate ad orti (*come da testo allegato*), illustrato nei suoi punti principali dall'Assessore **Luca Zanicchi**, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale.

Aggiornamento del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2022.

La dirigente del Settore Cultura e Turismo, per le nuove esigenze emerse nel corso dell'anno, ha inoltrato richiesta di aggiornamento del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per il 2022 riferita ad un incarico il cui conferimento si rende necessario quest'anno in vista dell'allestimento di un'importante mostra che si terrà nel 2023 (*si veda scheda allegata*).

Brevemente illustrata dall'Assessore alle Risorse Umane **Maura Ruggeri**, la delibera è stata approvata con 16 voti a favore e 7 astenuti.

Ordine del giorno presentato il 3 ottobre 2022 da consiglieri comunali vari (primo firmatario Roberto Poli) sulla gestione delle criticità legate alla movida.

Premesso che:

Cremona, soprattutto nel periodo estivo, vede una presenza continuativa di eventi culturali, musicali e di intrattenimento ed animazioni presso i pubblici esercizi e plateatici che rappresentano sicuramente vivacità culturale e creativa; tali attività incentivano flussi di clienti/utenti/turisti nei diversi locali del centro cittadino.

Atteso che:

tale movida determina talora problemi e fastidi ai residenti, del centro storico in particolare ma anche di altre zone della città, stante che i clienti spesso sostano oltre l'orario delle manifestazioni e delle chiusure dei locali anche fino a tarda ora; sono infatti giunte segnalazioni all'Amministrazione e al Comando di Polizia Locale di disturbo alla quiete notturna da parte di residenti e da parte di operatori del settore turistico, come albergatori e, per il loro tramite, di turisti ospiti di strutture ricettive del centro storico.

Ritenuto che:

sia prioritario trovare un equilibrio tra diritti talora contrapposti assicurando la convivenza tra le funzioni residenziali, le attività commerciali, artigianali e di somministrazione attraverso la regolamentazione dei comportamenti e degli impatti diretti e indiretti sull'ambiente urbano derivanti dall'esercizio di tali attività.

Dato atto che:

l'Assessorato ha già avviato nell'ambito del DUC (Distretto Urbano del Commercio) il necessario confronto fra categorie economiche, operatori turistici e residenti.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a proseguire e mantenere alta l'attenzione sul tema con momenti di confronto con tutti gli attori interessati (Distretto del Commercio, categorie economiche, operatori turistici, residenti, comitati di quartiere interessati, Polizia Locale);

a disporre azioni di regolamentazione coerenti con la legislazione in materia di liberalizzazione delle attività economiche art.31 del D.L. 201/2011, poi Legge 214/2011 e che tengano in considerazione:

A) la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio artistico e culturale, della sicurezza urbana e dell'ordine pubblico;

B) il controllo e il contenimento di fenomeni di degrado e di disturbo alla quiete pubblica e privata attraverso la mitigazione del rumore, insieme al decoro e alla pulizia degli spazi in concessione;

a intensificare i controlli continuando la collaborazione con le Forze dell'Ordine e attuando azioni preventive e di controllo.

Dopo che il primo firmatario ha presentato l'ordine del giorno, hanno preso la parola i consiglieri **Franca Zucchetti** (Partito Democratico), **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Santo Canale** (Partito Democratico), **Alessandro Fanti** (Lega – Lega Lombarda), **Federico Fasani** (Forza Italia) e **Roberto Poli** (Partito Democratico).

A nome della Giunta è intervenuta l'Assessora alla Sicurezza Barbara Manfredini: Ringrazio i consiglieri di maggioranza per aver segnalato la situazione di disagio che la città ha espresso a fronte di episodi seppur isolati di mala movida. Questi ultimi, immediatamente segnalati alle Forze dell'Ordine, hanno attivato protocolli relativi all'ordine pubblico, mentre molti sono stati gli interventi della Polizia Locale soprattutto nel periodo estivo (da aprile a settembre circa 87 controlli). A fronte di esposti e di segnalazioni giunte alla Centrale operativa di residenti, del Comitato di quartiere Centro, di operatori del settore turistico e di ospiti di tali strutture, questo Assessorato insieme agli uffici coinvolti (Commercio, Ambiente e Polizia Locale) ha affrontato il tema proponendo di ricondurre in un articolo del Regolamento di Polizia Locale e convivenza civile la disciplina che riprende argomenti già presenti nell'ordinanza tutt'ora vigente del 2013. Sono avvenuti incontri tra singoli operatori o per zone interessate, con il rappresentante della FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) e quindi con una prima presentazione al DUC (Distretto Urbano del Commercio). In quest'ultimo incontro ci siamo impegnati ad incontrare nuovamente FIPE, le associazioni di categoria e il Comitato di quartiere Centro: vista la disponibilità sino ad ora dimostrata, anche nelle dichiarazioni a mezzo stampa, si auspica una rapida intesa sui contenuti della disciplina prevista. E' importante infatti trovare un accordo tra residenti, esercenti e istituzioni per migliorare la qualità della vita sia nel centro storico che in tutta la città. Una città vivace e frequentata rappresenta coesione sociale, capacità di relazioni e sviluppo economico.

Sempre a nome della Giunta è intervenuto l'Assessore alla Cultura **Luca Burgazzi** che si è soffermato sulla riorganizzazione in atto degli eventi in corso grazie all'attività di coordinamento e di interlocuzione svolta dall'Amministrazione.

Alla fine l'ordine del giorno è stato approvato: 13 i voti a favore, 9 astenuti.